

Bilancio sociale 2020

ABIO Verona OdV



Lettera del Presidente

Carissimi,

durante l'ultimo anno tutti insieme abbiamo affrontato una situazione difficile e complessa che mai avremmo immaginato di vivere e che ci ha costretto, nessuno escluso, a cambiamenti forzati ed ad una riorganizzazione delle nostre vite.

Il mondo del volontariato è uno degli ambiti che ha risentito maggiormente di questo avvenimento sia per rispetto delle normative di legge che proprio per tutelare le nostre persone: ed è questo il motivo per cui, dallo scorso febbraio, ABIO Verona, in accordo con le direzioni ospedaliere, ha sospeso l'attività dei propri volontari in tutti i reparti pediatrici degli ospedali convenzionati.

Per essere, comunque, vicino ai bimbi, ancora più in difficoltà in questo momento, insieme al Consiglio Direttivo abbiamo progettato e realizzato un servizio "a distanza"...

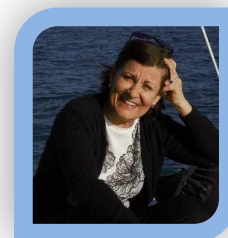
...ed ecco un fiorire di letture di favole, video di racconto di barzellette o di sculture di palloncini per farci sentire tutti più uniti e vicini.

In tanti hanno cercato di contribuire e far sentire la propria vicinanza a chi ne aveva bisogno! Grazie a tutti!

Con le Direzioni Ospedaliere abbiamo condiviso un "Protocollo" con delle linee guida da utilizzare nel proseguimento degli altri nostri progetti, riuscendo a continuare a fornire il nostro Kit di benvenuto anche senza che tutti voi, cari volontari, foste in reparto.

Operando sempre in sicurezza, per noi e per gli altri, stiamo riuscendo a portare avanti, giorno per giorno, la nostra mission nell'auspicio che il peggio sia passato e che all'orizzonte si intraveda già il grande arcobaleno che ci consentirà di riprendere il nostro servizio in reparto e riempire di nuovo di colori la vita della nostra Associazione!

Lucia Di Palma
Presidente Abio Verona



Cum lenitate asperitas!

(Le difficoltà vanno trattate con dolcezza)

Gabriele D'Annunzio

ABIO è l'Associazione per il Bambino in Ospedale nata a Milano nel 1978, su iniziativa di alcuni genitori di minori ricoverati, e da più di vent'anni è al fianco dei bambini, degli adolescenti e dei loro genitori.

Sono circa 5.000 i volontari presenti in oltre 200 reparti di pediatria e riuniti in 61 Associazioni ABIO locali presenti in tutta Italia, di cui 58 autonome e 3 in tirocinio.

Il Movimento ABIO Italia raggruppa tutti i volontari che, sull'intero territorio nazionale ed in più di quarant'anni, hanno garantito ai bambini ricoverati nei reparti pediatrici di avere accanto qualcuno che "si prenda cura di lui".

Prendersi cura, per ABIO, significa sempre: gioco, ambiente accogliente, ascolto, sorriso.

La realizzazione di questo obiettivo è diretta da **Fondazione ABIO Italia**, organismo che unifica tutte le sedi, promuove progetti a livello nazionale e progetta aperture di nuove sedi in cui ancora l'opera dei volontari ABIO non è conosciuta.

Fondazione ABIO Italia ONLUS

Fondazione ABIO è l'organismo che raggruppa sull'intero territorio nazionale, tutte le associazioni ABIO locali:

- Coordina tutte le Associazioni ABIO

- Favorisce l'apertura di nuove Sedi ABIO presso i reparti di pediatria di tutta Italia.

- Progetta e allestisce sale gioco nei reparti pediatrici

- Promuove progetti ed interventi destinati a ridurre l'impatto emotivamente stressante e traumatico dell'ospedalizzazione.

- Promuove presso opinione pubblica, ospedali e istituzioni, una crescente attenzione verso le indicazioni previste dalla Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale e il percorso di Certificazione delle pediatrie italiane.

La mission

L'umanizzazione dei reparti pediatrici delle realtà ospedaliere, l'appoggio morale al bambino ospedalizzato e alla sua famiglia per rendere meno traumatica l'esperienza del ricovero, restano i punti fermi sui quali si basa il servizio di un volontario di ABIO Verona.

La sede di ABIO Verona, negli anni, ha arricchito tale mandato, con lo studio, la promozione e la realizzazione di tutte le iniziative finalizzate all'accoglienza del bambino ricoverato e della sua famiglia, sempre dimostrando competenza, qualità del servizio e della gestione e, tenendo presente che l'ospedalizzazione è un fattore di rischio per lo sviluppo psichico del bambino, tanto più grave quanto più il bambino è piccolo.



La Carta dei diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale

Questo documento si ispira alla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989 e alla Carta di EACH redatta nel 1988, adattandole alla realtà italiana.

La Carta fortemente voluta da Fondazione ABIO Italia in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria nel 2008, indica in dieci punti gli aspetti fondamentali a tutela del bambino e dell'adolescente ricoverato, riuscendo a creare un valido strumento per essere consapevoli, durante il ricovero, dei propri diritti come il diritto alle cure migliori, al ricovero all'interno dei reparti pediatrici, al gioco, alla presenza dei genitori durante la degenza.

- 1.** I bambini e gli adolescenti hanno diritto ad avere sempre la migliore qualità delle cure. Possibilmente a domicilio o in ambulatorio e, qualora non esistessero alternative valide, in ospedale. A tale fine deve essere garantita loro una assistenza globale attraverso la costruzione di una rete organizzativa che integri ospedale e servizi territoriali, con il coinvolgimento dei pediatri di famiglia.
- 2.** I bambini e gli adolescenti hanno il diritto di avere accanto a loro in ogni momento (giorno, notte, esecuzione di esami, anestesia, risveglio, terapia intensiva) i genitori o un loro sostituto adeguato al compito e a loro gradito (nonni, fratelli, persona amica, volontari...), senza alcuna limitazione di tempo o di orario.
 - 3.** L'ospedale deve offrire facilitazioni (letto, bagno, spazio per effetti personali, pasti a prezzo convenzionato) ai genitori dei bambini e adolescenti ricoverati e deve aiutarli e incoraggiarli - se ciò è compatibile con le loro esigenze familiari - a restare in ospedale. Inoltre, perché possano adeguatamente prendersi cura del loro figlio, i genitori devono essere informati sulla diagnosi, sull'organizzazione del reparto e sui percorsi terapeutici in atto.
- 4.** I bambini e gli adolescenti hanno diritto ad essere ricoverati in reparti pediatrici - e mai in reparti per adulti - possibilmente aggregati per fasce d'età omogenee affinché si possano tenere in debita considerazione le differenti esigenze di un bambino o di un adolescente. Non deve essere posto un limite all'età dei visitatori, compatibilmente con il rispetto delle esigenze degli altri bambini e adolescenti ricoverati e alle necessità assistenziali del bambino o adolescente stesso.
 - 5.** Ai bambini e agli adolescenti deve essere assicurata la continuità dell'assistenza pediatrica da parte dell'equipe multidisciplinare ospedaliera 24 ore su 24 sia nei reparti di degenza sia in pronto soccorso.
- 6.** I bambini e gli adolescenti hanno diritto ad avere a loro disposizione figure specializzate (pediatri, infermieri pediatrici, psicologi, mediatori culturali, assistenti sociali, volontari) in grado di creare una rete assistenziale che risponda alle necessità fisiche, emotive e psichiche loro e della loro famiglia.
 - 7.** I bambini e gli adolescenti devono avere quotidianamente possibilità di gioco, ricreazione e studio - adatte alla loro età, sesso, cultura e condizioni di salute - in ambiente adeguatamente strutturato ed arredato e devono essere assistiti da personale specificatamente formato per accoglierli e prendersi cura di loro.

8. I bambini e gli adolescenti devono essere trattati con tatto e comprensione e la loro intimità deve essere rispettata in ogni momento. A bambini e adolescenti devono essere garantiti il diritto alla privacy e la protezione dall'esposizione fisica e da situazioni umilianti, in relazione all'età, alla cultura e al credo religioso loro e della loro famiglia.

9. I bambini e gli adolescenti - e i loro genitori - hanno diritto ad essere informati riguardo la diagnosi e adeguatamente coinvolti nelle decisioni relative alle terapie. Le informazioni ai bambini e agli adolescenti, specie quando riguardano indagini diagnostiche invasive, devono essere date quando possibile in presenza di un genitore e in modo adeguato alla loro età, capacità di comprensione e sensibilità manifestata.

10. Nell'attività diagnostica e terapeutica che si rende necessaria, devono essere sempre adottate tutte le pratiche finalizzate a minimizzare il dolore e lo stress psicofisico dei bambini e degli adolescenti e la sofferenza della loro famiglia.

Approvata dal CdA di Fondazione ABIO Italia il 2 agosto 2007;

Approvata dal Consiglio Direttivo SIP il 27 luglio 2007.

PERCHÉ LA CARTA. La Carta fa riferimento alla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989, ratificata da tutti i Governi europei, e si ispira alla Carta di EAOH, redatta nel 1988. L'intento della Carta è quello di sensibilizzare le istituzioni sulla necessità di passare dal curare le malattie al prendersi cura del bambino malato, senza dimenticare il ruolo fondamentale delle famiglie e ponendo attenzione anche alla qualità dell'ambiente, che comprende il gioco, il sonno, i colori.

ABIO, CON LA CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI, PER UN OSPEDALE MIGLIORE.

Nel 1993 ABIO ha partecipato, insieme ad altre 12 associazioni europee, alla fondazione di EAOH, organizzazione che raccoglie e coordina le associazioni non profit impegnate per il benessere del bambino in ospedale. A 20 anni dalle sue prime attività, Fondazione ABIO con il sostegno della SIP ha inteso riprendere i punti indicati dalla Carta di EAOH, adattandoli all'attuale situazione italiana anche alla luce della trentennale esperienza di servizio di volontariato in ospedale. Fondazione ABIO intende promuovere la Carta dei Diritti, alleandosi con tutte quelle realtà ospedaliere che sono impegnate nello sforzo di umanizzare l'ospedale.

SECONDO LA CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI IN OSPEDALE, I BAMBINI, GLI ADOLESCENTI RICOVERATI E LE LORO FAMIGLIE HANNO DIRITTO IN TUTTA ITALIA A:

- 1 avere sempre la migliore qualità delle cure
- 2 avere accanto in ogni momento i genitori o un loro sostituto adeguato.
- 3 ricevere informazioni e facilitazioni che aiutino a prendersi cura del figlio durante la degenza.
- 4 essere ricoverati in reparti pediatrici e aggregati per fasce d'età.
- 5 ricevere la continuità dell'assistenza pediatrica 24 ore su 24.
- 6 avere a disposizione figure in grado di rispondere alle loro necessità.
- 7 avere quotidianamente possibilità di gioco, ricreazione e studio in ambienti adeguati.
- 8 essere trattati con tatto e comprensione, nel rispetto della loro intimità in ogni momento.
- 9 essere informati insieme ai genitori riguardo la diagnosi e adeguatamente coinvolti nelle decisioni relative alle terapie.
- 10 beneficiare di tutte le pratiche finalizzate a minimizzare il dolore e lo stress psicofisico

La nostra associazione

ABIO Verona è una delle sedi del Movimento ABIO, ed inizia la sua attività nel 2000 con il supporto di Fondazione ABIO Italia e della multinazionale Procter & Gamble.

Da allora, i volontari dell'Associazione sono stati presenti nei reparti pediatrici e in alcuni reparti speciali dei due poli ospedalieri di Verona che dall'aprile 2017 sono stati unificati ed hanno dato vita all'Ospedale della Donna e Bambino dell'Azienda Ospedaliera di Verona – Borgo Trento padiglioni 29 e 30.

Oltre alla sede cittadina i nostri volontari sono presenti nei reparti pediatrici della provincia: dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio ed Ospedale Magalini di Villafranca di Verona.

Con il prezioso servizio quotidiano dei suoi volontari e il supporto economico dei donatori, ABIO Verona persegue la sua Mission consentendo a tantissimi bambini e alle loro famiglie di beneficiare delle iniziative e degli aiuti nel momento del ricovero.

ABIO Verona è un'associazione di volontariato regolarmente iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni Di Volontariato col numero VR0612, con personalità giuridica, senza scopo di lucro.

La nostra associazione gode, inoltre, del marchio “Merita Fiducia plus”, rinnovato con il mese di dicembre 2019, a garanzia della trasparenza nell'organizzazione e nella qualità del servizio prestato.

ABIO Verona fa parte della Macroregione Nord – Est che con le altre sedi del territorio orientale italiano, nomina un proprio rappresentante che siede nel Consiglio di Amministrazione di Fondazione ABIO Italia.



Merita Fiducia Plus, è un riconoscimento promosso dalla Federazione del Volontariato di Verona, ente gestore del CSV di Verona, rivolto alle associazioni che desiderano documentare e dimostrare ‘alta qualità della propria attività di gestione.

Il registro on-line del marchio è consultabile sul sito www.meritafiducia.it.

L'organizzazione

ABIO Verona ha sede presso l'Azienda Ospedaliera di Verona – Ospedale di Borgo Trento – Pad.40.

L'associazione è composta da un'assemblea di soci che elegge il Consiglio Direttivo, il quale nomina il Presidente e ripartisce le cariche da ricoprire tra i consiglieri.

Il Consiglio Direttivo:

- ✓ definisce, sulla base delle indicazioni generali fornite da Fondazione ABIO Italia Onlus, gli obiettivi
- ✓ e le linee strategiche dell'Associazione, fissando i tempi della verifica annuale o periodica
- ✓ fissa i settori di attività necessari e ne assegna la direzione ai relativi Responsabili, il cui incarico
- ✓ può essere revocato dal Consiglio stesso in qualsiasi momento
- ✓ fissa le scadenze delle verifiche delle singole attività e/o progetti dei diversi settori
- ✓ esamina, valuta e delibera su ogni iniziativa che riguardi l'Associazione
- ✓ informa i soci sul proprio operato tramite opportuni strumenti di comunicazione o riunioni
- ✓ periodiche
- ✓ redige, entro i termini statutari, sulla base degli elementi contabili forniti dal Responsabile di
- ✓ Settore, il bilancio annuale al 31 dicembre di ogni anno, che deve essere presentato all'Assemblea
- ✓ dei Soci per l'approvazione
- ✓ attua provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci secondo quanto previsto dallo Statuto

Il mandato dura tre anni.

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA

Presidente	LUCIA DI PALMA
Segretario Generale	GLORIA GOZZI
Responsabile Formazione	MICHELE REBUSTI
Responsabile Volontari	ELISABETTA AVONA
Responsabile Progetti	ALBERTO LORUSSO
Responsabile Manifestazioni	DINO LICCARDI
Responsabile Comunicazione	CARLA FAVAZZA

Sono state confermate, inoltre, le seguenti cariche:

Revisore dei conti	FEDERICO CONT
Tesoriere	RENZO DAL CORSO

Ufficio - Segreteria

Magazzino

MARINA TOME'
PIERPAOLO MESSORI
ELISA GUERRA

CAPOGRUPPO ABIO VERONA

Verona - Ospedale Donna e Bambino

Villafranca - Ospedale Magalini

San Bonifacio - Ospedale Fracastoro

ALEXANDRA SIMIN

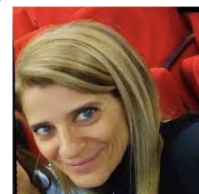
ELENA FERRARI

NATASCIA BIONDARO

I 97 volontari sono presenti nei seguenti ospedali e reparti:

- **Ospedale della Donna e del Bambino – Verona, reparti di:**
 - Pediatria
 - Oncoematologia
 - Terapia Intensiva Pediatrica
 - Terapia Intensiva Neonatale
 - Pronto Soccorso Pediatrico
- **Pediatria Ospedale Magalini di Villafranca (VR)**
- **Pediatria Ospedale Fracastoro di San Bonifacio (VR)**

Gloria Gozzi
Segretario Generale



UN SORRISO IN CORSIA



Al momento del ricovero in reparto i volontari consegnano ai piccoli questo kit che contiene materiale informativo, giochi e doni disponibili nei vari momenti dell'anno per rendere la degenza dei nostri bambini più leggera.

MEMOR-ABIO

Particolarmente gradito questo gioco Memory viene utilizzato nelle lunghe ore di ricovero ospedaliero dai bambini ed i loro genitori, diventando anche un bel ricordo dell'esperienza vissuta e da portare a casa, una volta guariti, per continuare a giocare coi propri amici, imparando figure ed oggetti presenti in reparto.



CLEAN BAG

Per tutti i minori ricoverati abbiamo pensato di donare una piccola pochette contenente il necessario per l'igiene personale per aiutare l'inserimento in reparto e provvedere alle prime necessità.



PROGETTO BABEL

Nel reparto di Pediatria dell'Ospedale Donna e Bambino al momento della presa in carico del paziente, viene consegnato ai genitori questo opuscolo che contiene informazioni utili per orientarsi all'interno del reparto e le regole da seguire durante il ricovero.



L'opuscolo ha una versione sia in lingua araba che in inglese.

PROGETTI IN NUMERI

650 borsine;
150 MemorABIO;
500 Clean Bag;
150 Progetto Babele in diverse lingue;
1.200 Album Cucciolotti;
250 confezioni di Lego (consegnate in occasione di Santa Lucia e di Natale).
100 Diari di Bordo (solo nel reparto di Terapia Intensiva Pediatrica)
Tantissimi libri donati da Giunti Editore e lasciati a disposizione dei piccoli nelle sale di attesa



Il 2020 è stato un anno molto particolare in quanto, a seguito della pandemia di Coronavirus che ha coinvolto il nostro paese, le attività di volontariato attivo all'interno dei reparti sono state sospese alla fine di febbraio 2020.

I contatti con i volontari sono continuati da remoto attraverso l'utilizzo di strumenti di incontro telematico.

Rispetto all'anno precedente si verifica un decremento del numero di volontari attivi ed una significativa diminuzione delle ore di turno prestate all'interno dei reparti.

Di seguito alcuni dati statistici che offrono un quadro dei volontari presenti in ABIO Verona.

VOLONTARI IN NUMERI

VERONA Ospedale della Donna e del Bambino	48	(75 nel 2019)
VILLAFRANCA – Ospedale Orlandi	14	(20 nel 2019)
SAN BONIFACIO – Ospedale Fracastoro	8	(14 nel 2019)
ALTRO	27	(11 nel 2019)

SESSO

Femmine **86** – Maschi **11**

ETA' MEDIA 45 ANNI – COSI' RIPARTITI

< 29 anni **11** 30-54 anni **50** 55-64 anni **23** > 65 anni **13**

TITOLO DI STUDIO

Medie inferiori **5** Medie superiori **57** Laurea **35**

OCCUPAZIONE

Occupato **59** Studente **12** Casalinga **12** Pensionato **11** Disoccupato **3**

MEDIA ANZIANITA' DI SERVIZIO

L'organizzazione della nostra associazione prevede la partecipazione ad almeno un evento all'anno e la partecipazione a riunioni specifiche di reparto, ecco qualche numero, anche in termine di ore impiegate, come riportato nelle seguenti tabelle:

ORE per REPARTO		
Verona	639	(4.465 nel 2019)
di cui:		
Pediatria	582	
Oncoematologia	57	
Terapia Intensiva Neonatale	--	
Villafranca	140	(1.124 nel 2019)
San Bonifacio	106	(602 nel 2019)

RIUNIONI ABIO Verona

Nr 11 Riunioni del Consiglio Direttivo - Totale ore 21
 Nr 5 Riunione trimestrale dei capigruppo – Volontari presenti 4 - Totale ore 37
 NR 15 Riunioni di reparto - Volontari presenti 83 - Totale ore 186
 Servizio di segreteria e magazzino – totale ore 170
 Assemblea Annuale Soci – nr presenti 66 – totale ore 99,00

Quest'anno a causa della situazione straordinaria legata alla pandemia di coronavirus, non risultano ore legate alle manifestazioni quindi, guardando le tabelle sopra riportate, si evince che il totale delle ore di volontariato ammonta a 885 pari ad una media di 12 ore circa per volontario.

Elisabetta Avona
Responsabile Volontari



La parola ai Volontari

Abbiamo pensato di raccogliere qui alcuni pensieri, riflessioni, esperienze che i volontari scelgono di condividere circa la vita associativa.

Ti racconto la mia semplice esperienza.

Era da tanto tempo che desideravo fare volontariato con i bambini e, quando ho deciso, mi sono iscritta al corso base di A.B.I.O. Verona per aspiranti volontari.

Già dalle prime serate si è creato un bellissimo clima e condivisione: è stato bello vedere che tante persone, come me, avevano la sensibilità e la voglia di mettersi in gioco relazionandosi tra loro, ma soprattutto avevano scelto di dedicare del tempo agli altri gratuitamente!

E questo stare insieme, durante tutte le serate del corso, ci ha fatto scoprire di essere parte di un gruppo e subito abbiamo fatto squadra.

Ho sempre pensato che da soli siamo solo piccole gocce, ma se queste gocce si uniscono allora possiamo diventare grandi come il mare.

Alla fine del corso ero abbastanza agitata perché si doveva passare dalla teoria alla pratica, ma con l'affiancamento della mia super tutor Sara mi sono subito tranquillizzata perché con la sua dolcezza e serenità e tanta esperienza mi ha insegnato tutto quello che un bravo volontario A.B.I.O. doveva fare in reparto.

Dopo anni ho tantissimi episodi piacevoli e divertenti con i bimbi o i ragazzi e le loro famiglie impressi nella mente, ma quello che ancora oggi mi emoziona maggiormente è che, appena entrata in reparto, c'è sempre qualche bimbo che correndomi incontro mi dice: "Finalmente sei arrivata! Non vedevo l'ora di giocare con te!!"

Questa per me è una grande soddisfazione: sapere che si può essere utili agli altri solamente dedicando del tempo con la discreta presenza o semplicemente donando un sorriso.

Emanuela – Ospedale della Mamma e del Bambino

Cari amici A.B.I.O. Verona, siamo filantropi e la filantropia è da dizionario la "disposizione dell'animo a iniziative umanitarie che si traduce in attività dirette a realizzarle".

Ecco, noi di A.B.I.O. abbiamo dunque una "disposizione", un'attitudine, un'inclinazione sul piano morale, affettivo.

Penso che questa inclinazione sia dovuta in gran parte all'educazione che abbiamo ricevuto, al nostro carattere ed agli esempi di chi ha dato anima e corpo agli altri.

Chi non conosce persone che hanno dato la loro vita per questa "disposizione dell'animo" e in confronto le nostre tre ore alla settimana non sono niente!

Ognuno di noi A.B.I.O. ha dunque questa predisposizione a dare.

Cosa ci abbia indotto ad essere volontari, per come la vedo io, non è importante.

Non mi interessa sapere perché un amico A.B.I.O. abbia intrapreso questo percorso, avrà di certo i suoi motivi.

L'importante è che ci si senta parte di un gruppo che si adopera e come tale ci sentiamo accomunati da questo desiderio di non chiuderci in noi stessi, ma di essere per gli altri.

I bambini, nel nostro caso.

Ma anche per i loro genitori che in tanti casi hanno un mix di sentimenti, angoscia, paura, speranza e che noi, con la nostra presenza anche solo attraverso un sorriso, una parola amica, alleviamo.

Penso non sia importante ricordarci continuamente perché siamo A.B.I.O., ma dobbiamo continuare a sentirci parte di questa associazione perché è forte il messaggio del gruppo: non sono solo, non sono un eroe, sono semplicemente umano.

E che fare in questo orribile momento?

Senz'altro continuare a dire e pensare di essere un volontario, di sentire la mancanza degli incontri in reparto e partecipare quando si può ad altre iniziative anche al di fuori dall'associazione.

E per finire, io non dico di appartenere ad A.B.I.O. associazione di filantropi, ma ad A.B.I.O. associazione di brave e belle persone.

Un caro saluto a tutti.

Nicoletta Borgo - Ospedale della Mamma e del Bambino

Mi chiamo Sara e sono una Volontaria Abio da diversi anni.

Il mio incontro con l'Associazione è avvenuto durante la Festa del CSV nel 2011, nel periodo in cui mi stavo affacciando al mondo dell'infanzia dal punto di vista professionale ed accademico.

Spinte dalla curiosità verso il mondo del volontariato, io e una mia amica abbiamo deciso di fare un giro in centro per vedere quali associazioni erano presenti quel giorno.

Tra i vari stand visitati abbiamo trovato due volontari A.B.I.O. Verona OdV.

Spinte dalla curiosità abbiamo partecipato all'incontro informativo e successivamente al corso di formazione.

Il mio scopo era quello di aiutare i bambini e le loro famiglie in difficoltà dando il mio contributo. Inizialmente è stato faticoso cercare di non portarsi a casa le emozioni tristi trasmesse da alcune situazioni viste in ospedale, ma nel corso degli anni ho imparato a non farmi carico dei problemi degli altri, limitandomi a portare il sorriso, l'ascolto e la voglia di giocare assieme ai bambini.

Ciò mi ha permesso di ricevere tanto e nello stesso tempo di dare molto agli altri.

C'è chi lo definisce egoismo sano, io lo vedo più come un altruismo, un voler dare agli altri il meglio di noi per sostenerli e aiutarli a ritrovare il sorriso e la forza per andare avanti.

Quando svolgo il mio turno in reparto non penso a ciò che posso ricevere, ma a cosa può servire la mia presenza.

Sono convinta che il sorriso di un bambino possa salvare la vita, giocando con loro si aiuta l'intera famiglia, la quale fa parte della comunità.

Indirettamente aiutiamo molte più persone di quello che immaginiamo perché il sorriso moltiplica il sorriso e il bene moltiplica il bene. Chi riceve del bene è più portato a fare del bene.

Nel nostro piccolo possiamo contribuire a un mondo migliore offrendo agli altri la parte migliore di noi: posso armarmi di sorriso e cercare di dare il mio contributo, insieme a tutti i volontari, cercando di dare il meglio che posso.

Con la pandemia ci saranno diversi cambiamenti e probabilmente anche divieti.

Inizialmente potremmo sentirci spaesati e demotivati, ma sono convinta che ritrovando la gioia del mettersi in gioco, nel vero senso della parola, attingendo al nostro io bambino, riusciremo come Associazione a dare il meglio di noi.

Il gioco e l'ascolto sono le nostre risorse più grandi, riscoprendole potremo superare ogni ostacolo.

Sara – Ospedale della Mamma e del Bambino

Il tutto ha inizio un giovedì, giorno dedicato al mio appuntamento con i bimbi in ospedale, in un orario un po' insolito e diverso da quello assegnatomi.

Mi sono resa disponibile ad affiancare una studentessa che per non rubare troppe ore allo studio,

effettua uno stage in pediatria, nello spazio che solitamente dedica alla pausa pranzo.

Mi presento in sala giochi, solito punto d'incontro, ma di Lisa, la stagista affidatami, non c'è traccia alcuna. Appurato che saltava il nostro appuntamento, inizio da sola il turno.

Vista una porta socchiusa, in una delle prime stanze del reparto, busso con discrezione ed entro, dopo un cenno interrogativo da parte di una signora, curva sul letto ed intenta ad accarezzare un ragazzino.

Mi sento, come spesso accade ignorata, ma con fare delicato mi avvicino al letto ed ecco che incrocio uno sguardo interrogativo e curioso, così faccio scorrere un po' di tempo cercando di capire se il bimbo, tutto raggomitato e che chiamerò Massimo, preferisce starsene da solo o magari, penso io, giocare.

Osservo la mamma poco interessata, infastidita: ho forse turbato quell'atmosfera ovattata che spesso si crea tra mamma e figlio? Massimo chiude gli occhi e stringe la bocca, forse una smorfia di dolore si disegna sul suo viso. Mi avvicino ancora di più e "vuoi dirmi il tuo nome? " "Massimo" mi risponde, ed io pronta "partita a uno?" Lui, sorpreso, quasi scosso e svegliatosi dal torpore, mi ribatte "sì, grazie".

Dopo la prima partita che sapientemente faccio vincere a Massimo, esclamo: "adesso di fa sul serio, torneo!" La mamma nel mentre, sorpresa, osserva il figlio molto interessato e coinvolto nel gioco e che alla fine della seconda partita, da lui stravinto, abbozza un ampio e deciso sorriso. A questo punto invito la signora ad uscire, a svagarsi un momento, per una pausa caffè o per una telefonata tranquilla assicurandole che Massimo sarebbe stato in mani sicure. E dopo il suo assenso, con fare un po' titubante, ma via via sempre più convinto, se ne esce dalla stanza.

Il torneo ha inizio. Tra me e Massimo, si instaura una bella intesa quasi cameratesca, come se ci conoscessimo da tempo e tra una battuta e più di una risata, passa quasi un'ora.

Nel frattempo la mamma rientrata, ci guarda sorpresa e con gli occhi che brillano inizia a raccontarsi, a sbloccarsi, un fiume in piena.

Dentro di me, molto soddisfatta, decido che è ora di cambiare stanza e rivolgere ad altri le mie attenzioni. Nel mentre raccolgo le mie cose, la mamma di Massimo mi porge una piantina che riconosco essere un aloe.

Io, imbarazzata, insisto che non è il caso e che per me è un piacere essere lì ad intrattenere lei e Massimo. Mamma Lia, tra una chiacchiera e l'altra, mi aveva pregata di darle del tu e di chiamarla per nome, molto seriamente ma con fare dolce mi dice: "no, è per te, perché hai fatto tornare il sorriso a Massimo e di questo ti sono grata".

Finito il turno e una volta rientrata a casa, ho piantato l'aloë in terrazza tra le mie piante, sperando attecchisse.

Sapete cosa è successo e mi stupisce e sorprende sempre? Ogni due anni quella pianta fiorisce: un unico fiore, a grappolo, dallo stelo lungo, lungo. Ogni volta che osservo quella pianta, ormai rinforzata e vigorosa, sorrido e rivedo Massimo con la sua voglia di vivere, che per un momento si era rattristato ma, come spesso accade, è bastata trovare la chiave d'intesa, per farlo tornare a sorridere.



Maria Zecchetto Ospedale della Mamma e del Bambino

Da sempre il settore formazione per tutto il movimento ABIO è un momento molto importante perché rafforza e costruisce costantemente l'identità dell'associazione e fornisce ai volontari le linee guida che disciplinano l'attività dell'Associazione stessa.

Fondazione ed ABIO Verona curano con molta attenzione la scelta e la preparazione dei volontari che collaborano a vario livello con l'associazione, pertanto la formazione è da sempre il punto chiave.



1) FORMAZIONE BASE

L'accesso all'associazione passa attraverso il corso di formazione base che permette di acquisire le informazioni necessarie per diventare volontario ABIO. Il corso si sviluppa in 5 incontri con esercitazioni pratico- tecniche in aula, selezione mirata attraverso i lavori di gruppo, e infine il tirocinio diretto in reparto.

Attraverso l'analisi delle motivazioni dell'aspirante volontario, le conoscenze degli aspetti igienico-sanitari, del gioco, della comunicazione verbale e non verbale, si preparano i candidati a portare un aiuto concreto.

A inizio anno è stato erogato un corso Base che ha raccolto 21 aspiranti volontari. Purtroppo, causa emergenza sanitaria, non è stato possibile concludere il percorso formativo fermandosi al secondo incontro per un totale di 14 ore di formazione.

FORMAZIONE BASE IN NUMERI

Corsi erogati	1
Aspiranti volontari	21
Totale incontri svolti	2
Totale ore svolte	14

2) FORMAZIONE PERMANENTE

La nostra associazione ritiene fondamentale aggiornare e formare costantemente i volontari. Per questo ogni anno vengono studiati corsi specifici per soddisfare le necessità del momento e allo stesso tempo proporre degli incontri su tematiche scelte dai volontari, in modo da stimolare la riflessione in merito al proprio ruolo ed al servizio che svolgono in reparto.

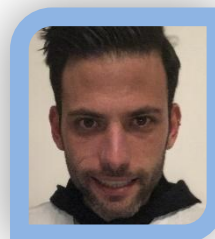
Vista la situazione sanitaria quest'anno è stato erogato un corso on-line che abbiamo chiamato **ABIO PILLOLE**.

Le **ABIO PILLOLE** sono degli argomenti pensati da Fondazione ABIO per riunire i volontari in questo periodo di sospensione. Lo scopo del corso era quello di ricordare ai volontari la motivazione che li hanno spinti ad entrare nell'associazione. Allo stesso tempo la formazione si è focalizzata sull'appartenenza in ABIO come gruppo, spiegando che se anche non è possibile entrare in reparto il volontario può aiutare bambini, adolescenti e famiglie anche da distante. Questo corso è l'inizio di un percorso che proseguirà con altre formazioni permanenti.

FORMAZIONE PERMANENTE IN NUMERI

Corsi eseguiti	1 replicato in due edizioni
Totale partecipanti	105

Michele Rebusi
Referente Formazione



Le Manifestazioni

Il 2020 è stato un anno sospeso per questo settore. I Volontari di ABIO Verona non sono riusciti a partecipare a banchetti, eventi e manifestazioni causa emergenza sanitaria.

Tale ostacolo però non ha fermato la Giornata Nazionale ABIO 2020 che si è rinnovata diventando un grande evento on-line dando la possibilità a coloro che in tutta Italia vogliono sostenere l'Associazione per il Bambino in Ospedale di ricevere direttamente a casa una confezione di pere a fronte di una donazione.

E così la giornata si è così trasformata nel **Mese A.B.I.O.** (7 settembre – 7 ottobre) potendo prenotare nel sito dedicato una confezione di pere per sostenere l'attività di A.B.I.O. su tutto il territorio nazionale.

Inoltre per tutto il mese sul sito erano presenti le testimonianze dei volontari A.B.I.O., che hanno raccontato con foto e video come hanno vissuto questo periodo lontano dai reparti di Pediatria.



Il contributo di tutti sarà fondamentale per finanziare i corsi di formazione per nuovi aspiranti volontari e per chi è già volontario, per preparare tutti alle nuove regole ed essere pronti a tornare in servizio appena sarà possibile.

Dino Liccardi
Responsabile Eventi e Manifestazioni



La Comunicazione

Davvero un anno particolare il 2020! Era iniziato come tutti gli altri anni: contatti con giornali, radio e TV locali, giornali web e sostenitori per promuovere il nuovo corso base iniziato febbraio.

Poi stop!

Fermi tutti!

La pandemia del Covid19 ci ha cambiato le carte in tavola, ed abbiamo dovuto riorganizzare tutti i piani.

Ci stavamo male, lontani dai reparti, dai bambini e le loro famiglie, ed allora ... abbiamo pensato che potevamo usare internet! Abbiamo chiamato a raccolta tutti i volontari che, uno dopo l'altro, hanno fatto arrivare i loro simpatici video con tutorial per palloncini, origami e lavoretti vari, storie lette e storie inventate, giochi di prestigio e magie!

Ancora una volta la creatività ha vinto e, complici le capo-sala degli ospedali, abbiamo fatto sapere ai nostri piccoli amici che eravamo ancora qui, lontani ed allo stesso tempo vicini, ed è nata **#ABIOaDistanza!**

Gli stessi video sono pubblicati anche **sul nostro canale You Tube** in modo che i bambini possano continuare a giocare con noi anche da casa!



La nostra pagina social, al 31 dicembre, conta 374 membri (rispetto ai 330 di inizio anno), e viene utilizzata come strumento di condivisione dei vari eventi, pubblici e privati, che legano i volontari ad ABIO Verona ed i simpatizzanti.

Per quanto riguarda la Giornata Nazionale, il nostro momento istituzionale di raccolta fondi, la pandemia ci ha invitato a cambiare le modalità: le piazze sono diventate virtuali, ma reali!

Oltre alle interviste rilasciate alle radio e televisioni locali, abbiamo avviato una campagna social attraverso i nostri canali Facebook, Instagram, YouTube, sito alla quale hanno partecipato tutti i volontari ed i donatori con grande entusiasmo!

Ed anche questa esperienza alternativa è stata un successo.

COMUNICAZIONE IN NUMERI		FACEBOOK	INSTAGRAM	YOUTUBE
Iscritti		374	105	---
Incremento dal 2019		44	---	---
Post/Video pubblicati		68	16	29
Articoli pubblicati	sul sito	17		
Interviste su radio/Tv		3		

Carla Favazza
Responsabile Comunicazione



L'attività della nostra Associazione, come ogni anno, è stata possibile solo grazie all'aiuto di persone sensibili che durante tutto l'anno hanno supportato i progetti e le necessità dei piccoli ricoverati nei reparti pediatrici.

Citiamo alcuni tra persone, gruppi, circoli privati, aziende ed enti pubblici che hanno condiviso con noi l'importanza di dare serenità a questi bambini durante la loro degenza in ospedale, e con i quali è stato piacevole collaborare a progetti condivisi:

- Banco POPOLARE,
- Circolo Cattolica
- II Circoscrizione Comune di Verona,
- Bielle Scaligere,
- Lions Club Verona Centro,
- Artur Murray,
- Disney Store.

Come sempre a loro e a tutti gli "amici" di ABIO Verona va il nostro grazie più sentito e sincero!



Abio Verona, in virtù della sua natura di ente *no profit*, redige un bilancio semplificato di cassa, finalizzato a rendicontare le entrate e le uscite dell'anno relative allo svolgimento dell'attività istituzionale, con l'obiettivo primario di migliorare la degenza dei bambini ricoverati in Ospedale garantendo, allo stesso tempo, un sostegno alle loro famiglie.

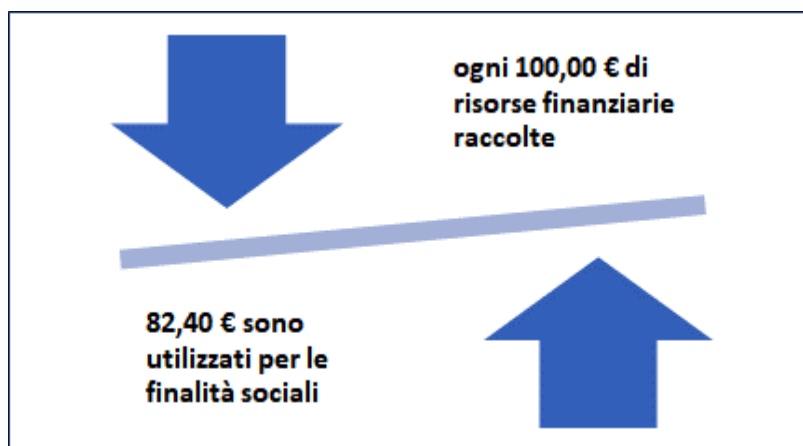
Nell'esercizio 2020, l'operatività di Abio Verona è stata purtroppo fortemente condizionata dal manifestarsi della crisi sanitaria globale (Covid-19), che ha impedito all'Associazione di poter garantire nel continuo il consueto servizio di volontariato prestato sul territorio.

In condizioni di normale operatività, con riferimento ai costi sostenuti, la spesa più rilevante solitamente sostenuta dall'Associazione è rappresentata dalla voce "Materiali di consumo" che comprende sia le uscite relative all'esercizio dell'attività sociale (acquisto giochi e altro materiale utilizzato dai volontari nel loro servizio quotidiano in reparto, oneri sostenuti per la concreta realizzazione dei diversi progetti definiti dall'Associazione etc.), sia le uscite specifiche alla gestione della struttura organizzativa (acquisto materiale di cancelleria, spese postali, stampa bilancio di missione e materiale pubblicitario/informativo etc.).

Il peso di queste ultime, sul totale delle uscite complessive, risulta storicamente limitato in coerenza con la filosofia di Abio Verona che, da sempre, destina la maggior parte delle risorse finanziarie raccolte al soddisfacimento del proprio obiettivo sociale.

Per l'esercizio 2020, l'incidenza di tale componente si attesta al 17,6%, valore che si mantiene contenuto anche considerando l'oggettiva impossibilità per l'OdV di perseguire nell'anno il suo fine istituzionale.

Incidenza dei costi di struttura sul totale dei costi sostenuti



Usualmente significativa è anche la componente di spesa legata alle "donazioni a ospedali".

L'allestimento di sale giochi e decori, la fornitura di televisori per le stanze di degenza, l'acquisto di strumenti e apparecchiature mediche da utilizzare per la cura dei piccoli ricoverati, sono alcune delle iniziative realizzate da Abio Verona nel continuo, in favore dei reparti pediatrici presso i quali l'Associazione opera.

Già dai primi mesi del 2021, l'OdV ha ripreso la sua operatività in tali iniziative che, per effetto della citata crisi pandemica, non si è potuta realizzare nel corso dell'anno 2020.

La voce "Personale occorrente a qualificare e specializzare l'attività" include le spese effettuate per la formazione dei volontari.

Tale costo è finalizzato sia al reclutamento di nuove risorse, sia al miglioramento della qualità del servizio offerto in reparto.

Costo della Formazione



(*) costi fissi. Nel 2020 non sono stati erogati corsi di formazione di base/permanente.

Il costo medio per volontario della formazione nell'anno 2020 risulta pertanto pari a € 22,81. Si evidenzia, infine, come Abio Verona abbia provveduto a incrementare, nel corso degli ultimi anni, le riserve di patrimonio “per allestimento di sale gioco e decori” e “per progetti pluriennali” che saranno utilizzate, nel 2021, allo scopo di realizzare gli specifici progetti definiti dall'Associazione e supportare le diverse iniziative istituzionali.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO COMPOSIZIONE FONDO ABIO VERONA AL 31 DICEMBRE 2020

SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2020	€ 93.306,26
-di cui:	
A) FONDO DI DOTAZIONE RICHIESTO PER ACQUISIZIONE DELLA PERSONALITA' GIURIDICA	€ 15.000,00
B) RISERVA PER ALLESTIMENTO SALE GIOCO ⁽¹⁾	€ 37.000,00
C) RISERVA PER PROGETTI PLURIENNALI ⁽²⁾	€ 37.000,00
D) ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 4.306,26

(1) Finalizzata all'arredo dei reparti e allestimento delle nuove sale gioco

(2) Progetti: Memorabio, Un Sorriso in Corsia, Babele, Abio Accoglie, Vassoj, Kit Igiene, Cruciabio, Diario di Bordo etc.

La successiva tabella riepiloga le principali raccolte fondi realizzate da Abio Verona nel corso dell'anno 2020 con evidenza dei proventi conseguiti e delle uscite sostenute.

DETTAGLIO ATTIVITA' COMMERCIALI PRODUTTIVE MARGINALI (raccolta fondi)	2020	
	Entrate	Uscite
Giornata Nazionale ABIO	€ 605,50	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 605,50	€ 0,00

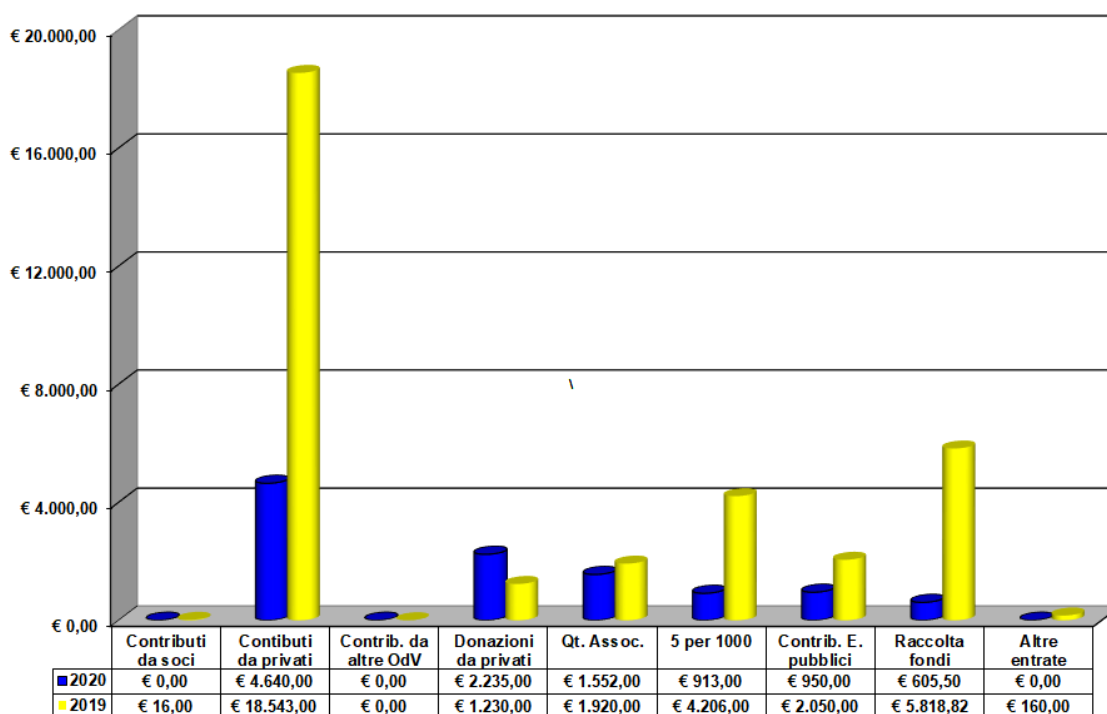
L'Associazione partecipa annualmente ad una sola manifestazione finalizzata alla raccolta fondi (Giornata Nazionale Abio).

Nell'anno 2020 tale manifestazione è stata condotta con modalità differenti rispetto alle precedenti edizioni a causa della crisi sanitaria mondiale Covid-19.

La limitata operatività ha impattato significativamente sul complessivo ammontare delle entrate senza, tuttavia, determinare costi specifici di gestione.

Non si segnalano altre iniziative di fund raising.

**PRINCIPALI ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE ABIO VERONA:
ANNO 2020 vs 2019**



TIPOLOGIA ENTRATE	2020		2019	
	Importo	%	Importo	%
Contributi da soci	€ 0,00	0,00%	€ 16,00	0,05%
Contributi da privati	€ 4.640,00	42,59%	€ 18.543,00	54,63%
Contributi da altre organizzazioni	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Donazioni da privati	€ 2.235,00	20,51%	€ 1.230,00	3,62%
Quote Associative	€ 1.552,00	14,24%	€ 1.920,00	5,66%
5 per 1000	€ 913,00	8,38%	€ 4.206,00	12,39%
Contributi da enti pubblici	€ 950,00	8,72%	€ 2.050,00	6,04%
Raccolta fondi	€ 605,50	5,56%	€ 5.818,82	17,14%
Altre entrate	€ 0,00	0,00%	€ 160,00	0,47%
TOTALE ENTRATE	€ 10.895,50	100,00%	€ 33.943,82	100,00%

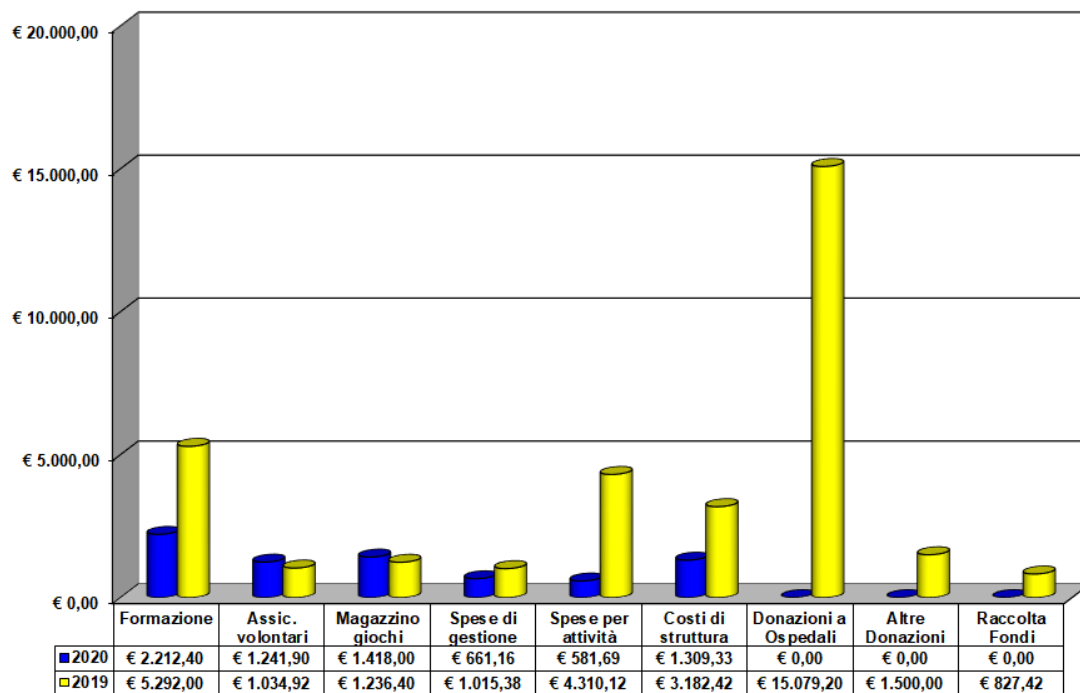
Dall'analisi della composizione delle Entrate emerge come l'incidenza delle fonti pubbliche sul totale dei proventi da privati risulti sostanzialmente limitata e pari al 9,6%.

Il peso delle entrate da 5*1.000, sul totale dei contributi e delle donazioni percepite (escluse le quote associative versate) ammonta, per l'esercizio 2020, al 9,8%.

Il numero complessivo dei sostenitori (aziende e privati) che hanno scelto di sostenere economicamente l'Associazione, risulta in flessione rispetto al 2019 a causa, principalmente, dello scenario di crisi sanitaria globale manifestatosi nell'anno oggetto di analisi.

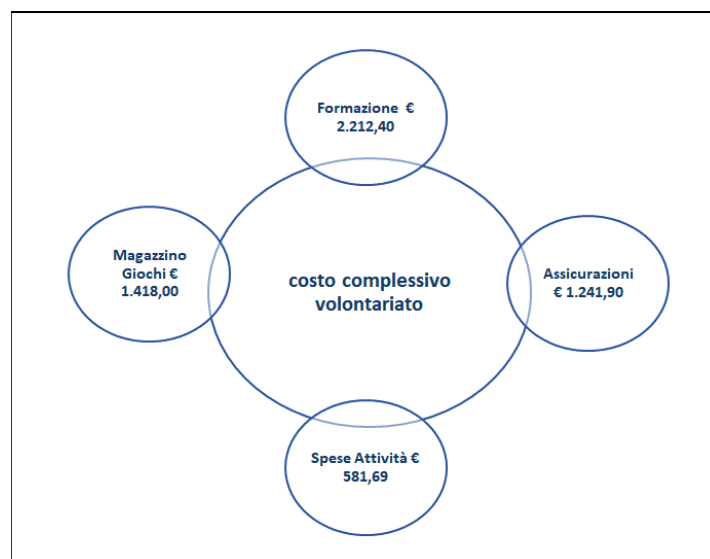
Si segnala infine come l'ammontare complessivo dei contributi e delle donazioni ricevuti da Abio Verona risulti pari al 125,8% del totale dei costi sostenuti nell'ultimo esercizio (146,8 % considerando anche le quote associative pagate dai volontari) evidenziando pertanto un'elevata autonomia finanziaria.

PRINCIPALI USCITE DELL'ASSOCIAZIONE ABIO VERONA: ANNO 2020 vs 2019



TIPOLOGIA USCITE	2020		2019	
	Importo	%	Importo	%
Formazione	€ 2.212,40	29,80%	€ 5.292,00	15,81%
Assic. volontari	€ 1.241,90	16,73%	€ 1.034,92	3,09%
Magazzino giochi	€ 1.418,00	19,10%	€ 1.236,40	3,69%
Spese di gestione	€ 661,16	8,91%	€ 1.015,38	3,03%
Spese per attività	€ 581,69	7,83%	€ 4.310,12	12,87%
Costi di struttura OdV	€ 1.309,33	17,64%	€ 3.182,42	9,51%
Donazioni a Ospedali	€ 0,00	0,00%	€ 15.079,20	45,04%
Donazioni ad altre OdV	€ 0,00	0,00%	€ 1.500,00	4,48%
Raccolta Fondi	€ 0,00	0,00%	€ 827,42	2,47%
TOTALE USCITE	€ 7.424,48	100,00%	€ 33.477,86	100,00%

Il costo complessivo del volontariato prestato dall'Associazione, nell'esercizio 2020, risulta pari a 5.453,99 €. Tale valore è ottenuto sommando le seguenti voci di uscita: Formazione, Assicurazioni volontari, spese per attività e gestione magazzino giochi.



La successiva tabella riepiloga in dettaglio le spese per attività sostenute da Abio Verona nell'anno 2020.

DETTAGLIO SPESE PER ATTIVITA'	
Progetto Un Sorriso in Corsia	€ 317,20
Acquisto materiale vario per reparti	€ 162,80
Acquisto giochi e dolci per reparti	€ 82,29
Altre spese di gestione di reparto (sale gioco)	€ 19,40
Totale	€ 581,69

Come già specificato, l'incidenza dei costi di struttura dell'Associazione sul totale delle uscite risulta limitato e complessivamente pari al 17,6%.

DETTAGLIO COSTI DI STRUTTURA	
Spese Bilancio Sociale	€ 427,00
Spese materiale pubblicitario/informativo	€ 305,00
Acquisto magliette/Polo da Fond.ne Abio Italia	€ 245,50
Spese Cancelleria	€ 173,72
Spese Vive segreteria	€ 125,11
Spese Postali	€ 33,00
Totale	€ 1.309,33

Nel corso dell'esercizio 2019, l'OdV aveva beneficiato di un contributo 5x1000 relativo all'anno fiscale 2017 di ammontare pari a 4.206,00 €. Tale contributo era stato, prudenzialmente, accantonato a riserva nel patrimonio dell'Associazione con l'obiettivo di utilizzarlo l'anno successivo per il perseguimento delle finalità sociali di Abio Verona. La successiva tabella riepiloga le principali voci di spesa per le quali lo specifico contributo è stato destinato.

RIEPILOGO UTILIZZO 5X1000 ANNO 2017: ABIO VERONA ONLUS	
5 x 1000 anno 2017	€ 4.206,00
	ACCREDITO: Anno 2019
DESCRIZIONE ATTIVITA'	UTILIZZO
<u>RISERVA PER DONAZIONI AD OSPEDALI (*)</u>	€ 1.881,00
<u>ACCOGLIENZA</u>	€ 0,00
<u>FORMAZIONE</u>	€ 1.702,80
<u>COSTO FUNZIONAMENTO SEDE</u>	€ 0,00
<u>SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO</u>	€ 622,20
TOTALE UTILIZZO 5 X 1000 ANNO 2017 (SPESE SOSTENUTE NEL 2020)	€ 4.206,00

(*) Destinato ai decori del Reparto Pediatrico dell'Ospedale di Villafranca (VR)

Si segnala, infine, come in data 23 dicembre 2020, l'Associazione abbia ricevuto l'accredito del contributo 5 x 1000 relativo all'anno fiscale 2018 di ammontare pari a 913,00 € (somma già al netto delle quote 2020 e 2021 di partecipazione economica istituzionale riconosciute a Fondazione Abio Italia).

E' possibile sostenere l'attività di Abio Verona in diversi modi:

- Diventando volontario
- Versando un contributo tramite
 - **BANCO BPM:** **IBAN IT57R0503411703000000037334**
- Destinando il tuo 5 per mille: C.F. 97384230153.



BILANCIO FINANZIARIO ABIO VERONA REGIONE VENETO					
		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
1. LIQUIDITA' INIZIALE (cassa+Banca+Titoli)		€ 89.835,24	€ 89.835,24		€ 89.369,28
		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
ENTRATE		2020		2019	
1. QUOTE ASSOCIATIVE		€ 1.552,00	€ 1.552,00	€ 1.920,00	€ 1.920,00
2. CONTRIBUTI PER PROGETTI E/O ATTIVITA' (art. 5 L. 266/91)			€ 6.503,00		€ 23.525,00
	2.1 da soci	€ 0,00		€ 16,00	
	2.2 da non soci	€ 4.640,00		€ 18.543,00	
	2.3 da CSV e Comitato di Gestione	€ 0,00		€ 0,00	
	2.4 da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato)	€ 950,00		€ 600,00	
	2.5 da Comunità europea e da altri organismi internazionali	€ 0,00		€ 0,00	
	2.6 da altre Odv	€ 0,00		€ 0,00	
	2.7 dal cinque per mille	€ 913,00		€ 4.206,00	
	2.8 altro	€ 0,00		€ 160,00	
3. DONAZIONI DEDUCIBILI E LASCITI TESTAMENTARI - art. 5 L.266/91			€ 2.235,00		€ 1.230,00
	3.1 da soci	€ 150,00		€ 0,00	
	3.2 da non soci	€ 2.085,00		€ 1.230,00	
4. RIMBORSI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI - art. 5 L.266/91		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.450,00	€ 1.450,00
5. ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI PRODUTTIVE MARGINALI (Raccolta fondi)			€ 605,50		€ 5.818,82
	5.1 da attività di vendite occasionali o iniziative occasionali di solidarietà (D.M. 1995 lett.a) es. eventi, cassetina offerte, tombole, spettacoli	€ 605,50		€ 5.818,82	
	5.2 da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione (D.M. 1995 lett.b)	€ 0,00		€ 0,00	
	5.3 da attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di manifestazioni e simili a carattere occasionale (D.M. 1995 lett.d)	€ 0,00		€ 0,00	
5. ALTRE ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI MARGINALI					€ 0,00
	5.4 cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario (D.M. 1995 lett.c)	€ 0,00		€ 0,00	
	5.5 attività di prestazione di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali, non riconducibili nell'ambito applicativo dell'art. 111, comma 3, del TUIR verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano del 50% i costi di diretta imput	€ 0,00		€ 0,00	
6. ALTRE ENTRATE (comunque ammesse dalla L.266/91)			€ 0,00		€ 0,00
	6.1 rendite patrimoniali (fitti,....)	€ 0,00		€ 0,00	
	6.2 rendite finanziarie (interessi, dividendi)	€ 0,00		€ 0,00	
	6.3 altro: specificare	€ 0,00		€ 0,00	
7. ANTICIPAZIONI DI CASSA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
8. PARTITE DI GIRO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE ENTRATE			€ 10.895,50		€ 33.943,82
		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
USCITE		2020		2019	
1. RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI (documentate ed effettivamente sostenute)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2. ASSICURAZIONI			€ 1.241,90		€ 1.034,92
	2.1 volontari (malattie, infortuni e resp. civile terzi) - art. 4 L.266/91	€ 1.241,90		€ 1.034,92	
	2.2 altre: es. veicoli, immobili,....	€ 0,00		€ 0,00	
3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L' ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art.3 L.R. 40/1993)			€ 2.212,40		€ 5.292,00
	3.1 dipendenti	€ 0,00		€ 0,00	
	3.2 atipici e occasionali	€ 0,00		€ 0,00	
	3.3 consulenti	€ 2.212,40		€ 5.292,00	
4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)		€ 521,16	€ 521,16	€ 895,38	€ 895,38
5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,...)		€ 140,00	€ 140,00	€ 120,00	€ 120,00
6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)			€ 1.891,02		€ 7.492,54
	6.1 per struttura odv	€ 1.309,33		€ 3.182,42	
	6.2 per attività	€ 581,69		€ 4.310,12	
	6.3 per soggetti svantaggiati	€ 0,00		€ 0,00	
7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Stae,....)		€ 1.418,00	€ 1.418,00	€ 1.236,40	€ 1.236,40
8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivisu mutui, prestiti, c/c bancario, ecc. ...)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9. BENI DUREVOLI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10. IMPOSTE E TASSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11. RACCOLTE FONDI (vedi allegati Nr. delle singole raccolte fondi di cui ai punti 5.1, 5.2 e 5.3 delle entrate)		€ 0,00	€ 0,00	€ 827,42	€ 827,42
12. ALTRE USCITE/COSTI			€ 0,00		€ 16.579,20
	12.1 Contributi a soggetti svantaggiati	€ 0,00		€ 0,00	
	12.2 Quote associative a odv collegate o Federazioni	€ 0,00		€ 0,00	
	12.3 versate ad altre odv	€ 0,00		€ 1.500,00	
	12.4 Altro (Donazioni a Ospedali)	€ 0,00		€ 15.079,20	
13. PARTITE DI GIRO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE USCITE			€ 7.424,48		€ 33.477,86
LIQUIDITA' FINALE (Liquidità iniziale + totale entrate - totale uscite)			€ 93.306,26		€ 89.835,24
	di cui Valori in cassa	€ 873,37		€ 772,59	
	di cui Valori presso depositi	€ 92.432,89		€ 89.062,65	



ABIO Verona Odv

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
Pad. 40 - Piazzale Stefani, 1 - 37125 Verona

Cell. 340 0776563

www.abioverona.it - info@abioverona.it

